



403

Domenico Pecchio
(Casaleone 1687 - Verona 1760)

Paesaggi fluviali con figure e armenti
coppia di dipinti a olio su tela ovale, cm 143x113
Cornici laccate a finto marmo (difetti)

€ 7.000/8.000

Noto artista veronese, discepolo e amico di Antonio Balestra, Domenico Pecchio incarna una figura alquanto controversa nel panorama artistico del Settecento, poiché sono poche le opere che possono essere considerate di sicura attribuzione. Artefice di numerosi dipinti Pecchio lega in particolar modo la sua fama alla produzione di paesaggi, i quali ottengono rapidamente un ampio riconoscimento tra i suoi contemporanei¹. Influenzato dai maestri veneti come Marco Ricci, Francesco Zuccarelli e Giovanni Battista Cimaroli, ai suoi esordi Domenico si esercita sulle orme di Tomaso Porta e Pieter Mulier eseguendo "animaletti su la forma del tempesta"². Gli armenti di Pecchio sono infatti molto caratterizzati e espressivi come si può notare in questi due splendidi e pubblicati ovali, qui alla vendita all'incanto. Questa coppia di dipinti incarna perfettamente lo stile del pittore che "Ebbe predisposizione per le scene agresti, interpretando con schiettezza e spontaneità la campagna veronese ubertosa e varia, animando i suoi paesaggi con placidi armenti e graziose figurette..."³ costituendo probabilmente la sua più alta creazione pittorica.

¹ F. Spadotto, *Paesaggisti veneti del '700*, Minelliana, Rovigo 2014, p. 233

² *Ivi*, p. 234

³ F. Dal Forno, *Domenico Pecchio*, in *Maestri della pittura veronese*, Verona 1974, p. 368